

Comunità

GIORNALE DELLE PARROCCHIE DI REZZATO E VIRLE TREPONTI
SAN CARLO BORROMEO • SAN GIOVANNI BATTISTA • SANTI PIETRO E PAOLO

In cammino verso l'Unità Pastorale di Rezzato-Virle



Parrocchia dei
Santi Pietro e Paolo



Grazie
Don Sandro

Comunità

**GIORNALE DELLE PARROCCHIE
DI REZZATO E VIRLE TREPONTI**
San Carlo Borromeo • San Giovanni Battista •
Santi Pietro e Paolo

Giugno 2019 ANNO XXII - n. 3
Bollettino Parrocchiale
Registrato presso il Tribunale di Brescia
al N. 11/2006 - del 18 Marzo 2006

Direzione: Don Sandro Gorni - Virle Treponti
Direttore Responsabile: Don Gabriele Filippini
Comitato di redazione:
Raffaella Antonelli, Andrea Apostoli,
Andrea Archetti, Claudio Donneschi,
Claudio Garda, Luca Reboldi, Giuseppe Richiedei,
Giovanna Tosi, Paola Zaina, Stefano Zanolini.

ORARI SS. MESSE

San Carlo Borromeo

feriale ore: 8.30 (lun. mar. gio. sab.)
15 - 20 (mer. ven.)
prefestivo ore: 18.30 (sab.)
festivo ore: 7.30 - 9.30 - 11 - (dom.)

Ogni primo venerdì del mese santa messa alle ore 21
Alle ore 20 la Santa Messa del mercoledì
sarà celebrata alla chiesetta di San Carlo e
al Cimitero nei mesi di Giu. Lug. Ago.)

San Giovanni Battista

feriale ore: 8 - 18.30 (lun. mar. gio.)
8 (mer. ven.)
prefestivo ore: 18.30 (sab.)
festivo ore: 8 - 10.30 - 18.30 (dom.)

Santuario Madonna di Valverde
ora legale: feriale e prefestiva ore 17
festive ore 10; 17
ora solare: feriale e prefestiva: ore 16
festive: ore 10; 16

Casa di Riposo Comunale «Evaristo Almici»:
feriali: ore 9,30 (con recita del Rosario)
prefestiva: ore 17

Santi Pietro e Paolo

feriale: Parrocchia: ore 8.30;
ore 20.00 (lunedì, mercoledì, venerdì)
S. Giuseppe: ore 16.30 (martedì e giovedì)
prefestiva: ore 18
festive: ore 7.30; 9 (S. Giuseppe); 10.30; 18.00

Residenza «Anni Azzurri»: prefestiva: ore 16.30
1° Venerdì del mese: ore 16,30

S. Pietro (Convento)

feriale: ore 18.30
festive: ore 7.30, 17.30 Luglio Agosto ore 21.00



Fotocomposizione e Stampa: Grafica DP - Rezzato - Tel. 0302592268

NUMERI PARROCCHIALI

Don Stefano Bertoni	3342432257
parrocco di S. Carlo B. e San G. Battista	030.2791818
Don Lino Gatti, presbitero collaboratore	
Don Stefano Ambrosini, curato di S. G. Battista, S. Carlo e Virle T.	320.9768400
Don G. Paolo Goffi, Vicario Parrocchiale	030.2593979
Don Sandro Gorni, parr. SS. Pietro e Paolo	030.2590403
Don Roberto Zappa, rettore Santuario	030.2592127
Segreteria parrocchiale S. G. Battista	030.2791174
Segreteria Oratorio Don Bosco	030.7827883
Segreteria Oratorio S. Carlo	030.2794238
Segreteria Oratorio di S. Luigi di Virle T.	030.2791869
Casa della carità	030.2791565
Comunità Francescana	030.2594142
Telefono Preghiera (ore 20.30-22)	3383003004

SITO WEB upprezzatovirle.it
FACEBOOK Oratori di Rezzato e Virle
YOUTUBE Unità Pastorale Rezzato Virle
INDIRIZZI EMAIL Segreteria Oratorio Virle: virle@upprezzatovirle.it
Segreteria Oratorio don Bosco: sangiovanni@upprezzatovirle.it
Segreteria Oratorio San Carlo: sancarlo@upprezzatovirle.it
Segreteria San Giovanni Battista: rezzatosangiovanniba@diocesi.brescia.it

Municipio, centralino	030.249711
Guardia Medica prefestiva, festiva e notturna (via Kennedy)	030.8377121
Servizio Ambulanza, C.O.S.P. Mazzano	030.2620400
Carabinieri, stazione via L. Da Vinci	030.2791432



Un salto indietro nel tempo

Articolo accoglienza don Sandro 30 GENNAIO 2005

Carissimi fedeli di Virle Treponiti

Per la prima volta mi rivolgo a voi, con affetto e trepidazione.

Il Vescovo mi manda tra voi come Parroco e Pastore, inserendomi nel solco fecondo tracciato dagli zelanti e buoni Sacerdoti che mi hanno preceduto nel ministero; ricordo con riconoscenza Don Giuseppe Cominotti, Don Faustino Prandelli, Don Damiano Moreschi, di venerata memoria. Ancora non vi conosco personalmente, ma sento nel mio cuore di amarvi già come fratello e padre nella fede. Desidero comunicarvi il mio grande desiderio di essere fedele e di vivere con gioia e disponibilità il dono del Sacerdozio che il Signore mi ha concesso a servizio della Santa Chiesa. Cammineremo insieme come comunità cristiana nell'ascolto della Parola di Dio e nell'impegno di praticarla, nella celebrazione dei Sacramenti, nella carità vicendevole, sottolineando sempre ciò che ci unisce. Esprimo la mia riconoscenza, stima ed affetto al Curato Don Francesco, confratello nel sacerdozio; insieme ci impegheremo a servire la parrocchia nella corresponsabilità, nella collaborazione, nella comunione.

Confido nella piena disponibilità dei Sacerdoti, dei Consacrati, dei Componenti del consiglio pastorale e per gli affari economici, degli educatori dell'Oratorio San Luigi, dei Catechisti, degli Animatori, dei Volontari, dei numerosi gruppi e associazioni, affinchè insieme a tutti gli uomini di buona volontà possiamo favorire la crescita cristiana, umana, sociale, culturale e civile della nostra Comunità.

Vengo a Virle per donarvi il mio cuore, la mia vita, il mio Sacerdozio; vuole essere un dono per tutti senza eccezione alcuna. Nel mio cuore c'è posto per i ragazzi e per i giovani, affinchè crescano in sintonia col Vangelo, affascinati da Gesù; c'è posto per le famiglie, affinché siano sempre più piccola chiesa domestica;; c'è un posto speciale per gli ammalati, gli anziani, le persone sole, affinché siano aiutati a portare la Croce con speranza; c'è un posto per i "lontani", sempre però presenti nella preghiera e nel ricordo; infine ci sarà attenzione a tutti i lavoratori, operai, artigiani, coltivatori, ecc. cioè al mondo pro-



duttivo locale. Non mancherà l'impegno di sostenere le strutture parrocchiali, in particolare per l'abbellimento e il restauro della chiesa parrocchiale.

Al Signore chiedo la grazia di chiamare ancora la gioventù a seguirlo sulla strada del santo matrimonio per formare autentiche famiglie cristiane; inoltre il Signore chiami numerosi giovani a seguirlo nella vocazione sacerdotale, religiosa, missionaria, affinché Virle continui ad essere un terreno fertile di amore e di servizio ai fratelli.

CARISSIMI TUTTI, vi chiedo una preghiera per me, che vengo in mezzo a voi con umiltà e semplicità di cuore ed ho bisogno della grazia, della forza, della santità che solo il Signore ci può dare. Chiediamo insieme l'intercessione della Madonna Santissima, dei santi patroni Pietro e Paolo, di S. Sofia, di S. Giuseppe e di S. Martino, e pure invochiamo la vicinanza dei nostri cari defunti del Paradiso.

Dio benedica VIRLE TREPONTI, oggi e sempre!

Pace e bene a tutti!

***Vostro don Sandro Gorni
parroco***

torniamo ad oggi....



...Don Sandro ci saluta

GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE DI CUORE

La parrocchia di Virle Tre ponti è da 14 anni la mia famiglia, la mia casa, la mia comunità. Il Vescovo mons. Giulio Sanguineti mi chiamò nei primi giorni del mese di dicembre 2004 e mi comunicò le sue intenzioni con poche ma incisive parole: "Ho pensato a te, ho pregato per te, ho deciso per te: mi servi come nuovo parroco di Virle Treponi".

La proposta improvvisa e inattesa mi ha trovato impreparato; dopo un momento di smarrimento e di riflessione sofferta al pensiero di dover lasciare l'amata parrocchia di Lodrino dopo 13 anni, chinai il capo in doverosa obbedienza al mio Vescovo, come mi hanno sempre insegnato in Seminario. Il 15 dicembre 2004 il Vescovo mi comunicò la nomina, il 30 gennaio 2005 facevo l'ingresso solenne come parroco di Virle Treponi. Dopo 14 anni mi accorgo che il tempo passa inesorabile per tutti e il tramonto si avvicina anche per me dal punto di vista pastorale. Il 15 giugno compiuti i 75 anni di età, il Vescovo mons. Pierantonio Tremolada mi ha chiesto di rinunciare al mio attuale incarico di parroco e mi ha assegnato un altro ruolo a servizio della Diocesi.

Signore, sia fatta la tua volontà ! Preghiamo spesso il Padre nostro con questa invocazione e pertanto va accolta da buoni cristiani.

I Sacerdoti sono resi tali dal sacramento dell'Ordine per la gloria di Dio e per essere nella Chiesa ministri che si donano e agiscono nella persona di Cristo, per amore e per la salvezza del popolo cristiano. Il prete non si appartiene, ma è di Dio e della Chiesa. Per questo ringrazio il Signore che mi ha chiamato, consacrato e mandato nel suo nome. Tutto è dono di Dio: la vita, la vocazione, il sacerdozio, la comunità, l'Oratorio, le parrocchie, il passato, il presente e il futuro; tutto

è grazia!

All'età di 25 anni entrai nel Seminario di Brescia, dopo 10 anni di lavoro come tipografo: era il 16 ottobre 1969, cinquant'anni or sono. Ricevetti i ministeri del lettorato e dell'accollato; il 26 giugno 1976 venni ordinato Diacono e l'11 giugno 1977 diventai Presbitero di Santa Romana Chiesa, che è in Brescia, per sempre e in eterno. Vissi felicemente la pastorale da curato all'Oratorio S. Filippo Neri di Dello dal 1977 al 1981, poi parroco a Treviso Bresciano fino al 1992, quindi parroco di Lodrino fino al 2004. Infine Virle Treponi: sono qui in mezzo a voi Virlesi non solo per obbedienza al Vescovo ma soprattutto per amore vostro. Non ringrazierò mai abbastanza il Signore Gesù Cristo per quanto ha operato ed opera nella mia modesta persona. Nella certezza di fede che il Sacerdote è strumento, è sacramento di salvezza perché in lui c'è la potenza della Trinità. Senza Dio non potremmo fare nulla, non saremmo niente, ma con Dio che opera in noi e attraverso di noi, tutto è possibile per la nostra santificazione e quella del nostro popolo, con la potenza e la forza dello Spirito Santo: la Parola del Vangelo, i Santi Sacramenti, la Carità, il servizio, l'amore, il





PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro

5

celibato, il dono della propria vita nelle spirto di servizio della lavanda dei piedi del Giovedì Santo nella Chiesa "del grembiule", con Gesù vicini alla croce, con Gesù trasfigurato sul monte Tabor, con Gesù nel trionfo del mistero pasquale, con Gesù nella casa del Padre in paradiso. Ciò che conta veramente è amare, lasciarci amare da Dio e a nostra volta amare Dio e i fratelli e le comunità che ci sono affidate: in particolare le famiglie con i bambini, adolescenti e giovani; anche i cosiddetti "lontani" sono nel cuore di Dio e del sacerdote. Il Pastore è sempre Gesù: è Lui il Buon Pastore, il Bel Pastore e il gregge è suo; anche i sacerdoti sono nel gregge e per il gregge, alla sequela del Pastore.

Grazie di cuore alla parrocchia di Virle Treponiti: abbiamo camminato insieme per 14 anni. Quante persone devo ringraziare per la loro collaborazione attiva e convinta: il Consiglio Pastorale, il Consiglio per gli affari economici, i catechisti e gli educatori, i volontari delle feste patronali, la "squadra" giornaliera di volontari con la sede in cascina e che per anni ha raccolto carta e ferro per l'Oratorio, i sagristi, la Corale, il Coretto, gli organisti e i chitarristi, i lettori, i ministri straordinari della Eucarestia, le donne delle pulizie delle chiese, della biancheria, dell'oratorio, del teatro, il gruppo della pesca, i baristi, la segreteria parrocchiale, le tante persone impegnate per le feste di S. Sofia, il gruppo di servizio alla colonia al mare di Pinarella, gli animatori del grest e del mini-grest, il gruppo dei fiori e dello spiedo, le donne del ricamo, il gruppo sportivo oratorio Audax, le Francescane, la Caritas, le missioni e la famiglia, le catechiste e le mamme per le recite e gli spettacoli in teatro, e le donne "tombolere". Ci sono tante altre persone generose e impegnate nella comunità e tutte ringrazio una per una. In particolare rammento le persone anziane e ammalate, che con la preghiera e la sofferenza

hanno sostenuto la fede della parrocchia e nonostante la loro povertà materiale hanno donato sempre con generosità e con amore per le opere parrocchiali, in particolare per il restauro della chiesa parrocchiale, da loro tanto amata. Ricordo anche i cinquecento defunti che ho accompagnato all'incontro col Padre e che ora in cielo pregano e intercedono per noi.

Grazie al Signore per le migliaia di S. Messe preparate e celebrate, per i Battesimi, le Cresime, i Matrimoni, le Prime Confessioni e Comunioni, le adorazioni eucaristiche mensili, le Sante Quarantore, il Triduo pasquale, l'Ottavario dei defunti, le Messe al cimitero, il mese di maggio col rosario e le Messe nei cortili in devozione alla Madonna, il Santo Natale, il servizio dei seminaristi e dei chierichetti. Grazie per la catechesi dell'I.C.F.R. per bambini e genitori, per adolescenti e giovani, e pure per le tante iniziative spirituali e formative in comunione con le parrocchie di Rezzato in cammino verso l'Unità pastorale.

A tal proposito entra il progetto della costruzione del nuovo l'Oratorio interparrocchiale, frutto anche dell'impegno dei Sacerdoti di Virle e dei consigli pastorali e affari economici; senza il nostro fattivo apporto, senza la nostra partecipazione al progetto, l'Oratorio interparrocchiale non sarebbe stato realizzato. Offrendo giustamente la nostra collaborazione e partecipazione, in cammino verso l'Unità pastorale con le due parrocchie di Rezzato, non dimentichiamo di sostenere, abitare e valorizzare il nostro Oratorio di S. Luigi Gonzaga, con oltre un secolo di vita e di storia, frutto





PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro

6

di sacrifici e di amore di generazioni virlesi.

Grazie per la gioia immensa di aver potuto accompagnare don Matteo Busi al Sacerdozio e fra Simone Menoni francescano al Diaconato. Anche don Matteo Ceresa, sacerdote novello, è dei nostri perché abita vicino alla chiesa; celebra il 16 giugno una sua prima Messa nella nostra parrocchia, dove abita con la famiglia. Grazie ai Sacerdoti nativi di Virle per la loro vicinanza e il loro affetto e per il loro attaccamento alle radici virlesi.

Grazie della collaborazione dei curati don Francesco Cucchi per due anni e mezzo e don Alessandro Toti per ben 10 anni; posso affermare di averli amati come figli e fratelli e confratelli nel sacerdozio. Un particolare grazie a don Alessandro per la sua vicinanza, partecipazione, presenza in parrocchia, all'oratorio e pure in canonica. Grazie a don Stefano Ambrosini che da tre anni si impegna a servizio dei nostri oratori; gli auguriamo un futuro pastorale sulle orme di S. Giovanni Bosco. Uniamo il grazie a don Stefano Bertoni parroco di Rezzato e a don Roberto Zappa Rettore del Santuario della Madonna di Valverde e a Padre Valter Taini missionario saveriano. Esprimo riconoscenza ai collaboratori don Lino Gatti e don Gianpaolo Goffi ai diaconi rezzatesi Alessandro e Andrea e ai frati francescani minori del convento.

Grazie alla generosità di tanti fedeli virlesi che hanno contribuito alla realizzazione di molte opere: il restauro completo e impegnativo della chiesa parrocchiale nel suo interno (2006-2008), e nell'esterno dell'abside e della facciata; costruzione nuova degli spogliatoi del campo sportivo, la posa del campo in erba sintetica per due volte e i fari a Led, il rifacimento del tetto del teatro, la sistemazione esterna dell'Oratorio e interna della "baracca" per le feste patronali, il restauro completo del campanile e della sagrestia con tutti i

paramenti liturgici dopo i danneggiamenti dell'incendio, la manutenzione straordinaria della chiesa di S. Giuseppe lavoratore, il riordino della chiesa di S. Maria Maddalena a Treponti, il recupero della antica cascina accanto alla canonica. Grazie ai fedeli generosi, grazie al popolo cristiano di Virle che ci ha permesso di realizzare anche tante opere minori, necessarie per la vita della comunità, con la collaborazione e con le offerte. Pertanto non abbiamo debiti, ma resta in cassa una buona somma di denaro disponibile per i futuri bisogni della parrocchia, denaro che sarà affidato al nuovo Sacerdote che il Vescovo sceglierà e manderà a servizio della nostra parrocchia.

I Sacerdoti cambiano, ma la parrocchia di Virle Treponti con il suo Oratorio rimane.

Personalmente chiedo la preghiera di tutti voi per me e per il futuro apostolato da vivere dove l'obbedienza mi porterà. Sono sicuro di poter sempre contare sulla vostra vicinanza spirituale; da parte mia non mancherà mai, per tutti voi e per ciascuno di voi, il ricordo costante nella preghiera e la memoria offertoriale nelle celebrazioni delle Sante Messe.

Mi affido alla intercessione dei patroni Santi Pietro e Paolo, di S. Luigi Gonzaga e di S. Sofia con le figlie Fede, Speranza, Carità; Padre Pietro Turati francescano martire mi sostenga con la sua eroica testimonianza evangelica.

Infine rinnovo la mia figliale devozione alla Madonna della Misericordia di Valverde, che ho imparato ad amare e pregare fin da bambino, affinché mi accompagni maternamente e mi conduca sempre per mano. Grazie di cuore !

Dio vi benedica tutti, oggi, domani, sempre!

Vostro Don Sandro Gorni





Tutta la tua Comunità ti ringrazia caro Don Sandro

I TUOI CONFRATELLI

IL CUORE DEL BUON PASTORE

Partiamo dal fondo, da questi giorni che stiamo vivendo insieme e soffrendo insieme nel vederti talvolta ratrastato. Da queste giornate in cui ti si deve chiedere quando sarà il giorno della Messa di saluto, ma si ha timore di parlarne, per non darti dispiacere. E anche quando ci dici: "Sono contento di obbedire al Vescovo, come ho sempre obbedito al Vescovo tutta la vita!", parli di una serenità che deriva dalla fede, ma nello stesso momento si intravvede che staresti ancora con noi con tutto il cuore.

Dicevamo che partivamo dal fondo: sarai a servizio degli ammalati presso la Poliambulanza durante i giorni feriali e a servizio delle tre parrocchie di Botticino nei giorni festivi. Hai accettato due incarichi, due ministeri che lasceranno ben poco tempo a quello che possiamo definire "meritato riposo". Tu, carissimo don Sandro, sei così ed è questo che ti contraddistingue: ogni parrocchia ti è entrata nel cuore e vi è rimasta, divenendo sempre la tua famiglia. Ogni servizio lo vivi con una dedizione totale, senza rispar-

mio, senza mai lamentarti, anche quando come negli scorsi mesi la salute non era certo delle migliori. Tutti lo sanno e tutto lo sentono questo che noi possiamo chiamare "amore pastorale", la donazione affettuosa e completa di chi ha il cuore del Buon Pastore.

Sabato scorso (15 giugno) era il tuo 75° compleanno, stavamo pranzando insieme ed il tuo telefono squillava più del solito e quando ti chiedevamo chi fosse rispondevi: "... questo telefona da Dello!". Ma Dello è stata la prima parrocchia, sono passati quarant'anni, come è possibile che si ricordino ancora del tuo compleanno? E quando tre mesi fa siamo stati insieme a Treviso Bresciano (la prima parrocchia da parroco)? Conoscevi tutti e tutti si ricordavano di te, con affetto familiare. Stessa cosa Lodrino e più ancora l'amata Virle.

Bene, quanto scritto qua sopra è a nome di tutti noi sacerdoti della Rezzato-Virle, ora vorrei aggiungere qualcosa un po' più personale. Sono parroco solo da nove mesi, l'unica altra esperienza di parroco l'ho vissuta in Brasile ed è stata ovviamente in un contesto totalmente diverso, arrivato qui a Rezzato per me è stato un dono del Signore e della Chiesa trovare due parroci esperti (qui includo anche don Lino) che mi sono modello di come vivere il ministero.

Carissimo don Sandro, lo dico senza voler fare complimenti, mi piacerebbe avere almeno la metà della dedizione che tu hai, mi piacerebbe riuscire a conoscere le persone come riesci tu, ad avere sempre per tutti la parola giusta, saper essere presente ad ogni momento importante della comunità.

Grazie don Sandro: sei riuscito ad essere sacerdote secondo il cuore di Gesù, il cuore del Buon Pastore! Grazie per il tuo esempio! Ti sentiamo vicino, nella certezza di avere ancora tanti momenti pastorali da condividere insieme. Un forte abbraccio da tutti noi!

I sacerdoti tuoi colleghi qui nella Rezzato-Virle



DON LINO

Alle tante voci che ti giungono in questi giorni e con sentimenti diversi, mi unisco anch'io per esprimerti ringraziamento e augurio cordiali, in questo momento particolare. Insieme abbiamo camminato, gioito, programmato e a volte un po' sofferto in questi anni della tua presenza a Virle. Anni orsono ti ho accolto nella nostra bella chiesa parrocchiale e ora ti saluto e, per breve tempo, ne assumo la responsabilità: Vuol essere una riconoscenza per te e un cammino che sarà nella



PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro

8

continuità...

Per quello che hai fatto, sei stato, per la tua costante presenza in parrocchia bisognerebbe scrivere tanto, ma tanto, e lo sa il Signore e soprattutto la gente di Virle. Comunque di tutto ti giunga un grosso grazie.

Passi ora ad altro incarico perché ancora c'è bisogno di te: a Botticino in collaborazione pastorale festiva e alla Poliambulanza per la pastorale dei malati. Non ti mancherà il lavoro, perché di lavoro si tratta, anche se libero da ogni responsabilità dirette che oggi, anche per i preti, sono un bel peso...

Tutti sappiamo che non ti peserà e continuerai con lo stesso ritmo se pur in campi diversi. Forse troverai il tempo di scrivere ancora qualcosa? Ora non può mancare per te e per il tuo prossimo lavoro la nostra preghiera unita all'augurio perché il tutto vada al meglio. E ti raccomando: ricordati di me, dei tuoi amici preti compagni di viaggio di questi anni e di tutta la Comunità di Virle che hai amato e ti ha amato veramente.

In questi anni nella nostra chiesa parrocchiale sono risuonati spesso tanti applausi: a nostro Signore, ai santi patroni, ai parrocchiani e altro... Ora da noi tutti per te un GRANDE, CALOROSO E LUNGO APPLAUSO.

DON SANDRO: UN PRETE BUONO COME UN PAPA'

Non è facile per me scrivere alcune righe di saluto a don Sandro, perché i ricordi dei dieci anni passati con lui come parroco nel mio servizio pastorale come curato, sono tanti, tantissimi, innumerevoli, e di grande intensità, tanto è vero vi confesso che pensando cosa poter scrivere, qualche lacrimuccia mi scende dagli occhi

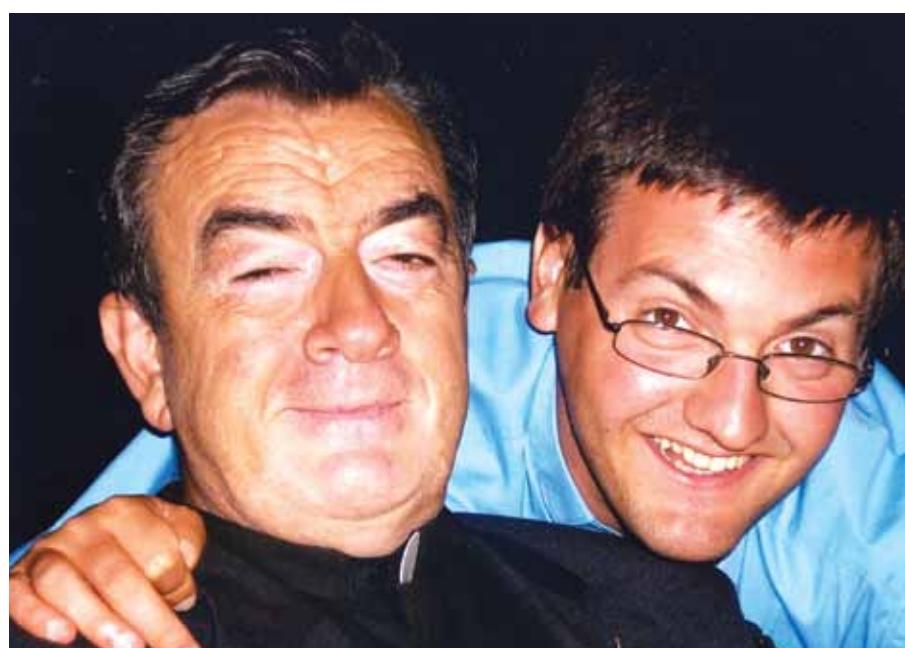
Ricordo ancora il primo giorno che ci siamo incontrati davanti al vescovo Giulio, era il 17 luglio 2007,



trascorso un mese dalla mia ordinazione sacerdotale, insieme ai miei confratelli e ai rispettivi parroci ci siamo incontrati in episcopio. Il vescovo abbinava le nomine: "don Riccardo tu sei con don Gaetano", e così via. Io che ero ultimo (causa il mio cognome Toti) ero rimasto solo con il mio futuro parroco don Sandro, e prima che il vescovo ci annunciasse ci siamo abbracciati, e avevo fatto la battuta "Sandro ed Alessandro! Ci hanno scelti insieme apposta!". E così ha voluto il buon Dio!

Non posso ricordare ovviamente tutto della vita di don Sandro, ma alcuni aneddoti mi piace condividerli perché spiegano il perché don Sandro per me e per la comunità di Virle Treponti è stato UN PRETE BUONO COME UN PAPA'.

Il primo ricordo si riferisce alla nostra vita comune, pranzavamo e cenavamo insieme sempre, tranne quando il martedì andavamo dalle rispettive famiglie. Non c'era ancora la mensa comune dei preti a Rezzato. In particolare ricordo la sera, la cena, alle 19.00 in punto, arrivavo in cucina di don Sandro e Lui era sui fornelli per cucinare la minestra da





PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro

9

riscaldare per entrambi. Avrebbe potuto benissimo dirmi: "quada la sera arrangiati, magari vuoi stare da solo un po'", invece per dieci anni lui alle 19.00 era sempre lì, sul fornello a cucinare la minestra per il suo curato. La cena era per noi un grande momento di condivisione, di confronto, sulla vita pastorale, sulla vicenda delle persone della parrocchia, sulle gioie e sui dolori che la vita della Chiesa ci proponeva. Tra l'altro erano anche buono quelle minestre, ma era buono proprio Lui, don Sandro, come prete. Un prete che si è lasciato sempre "mangiare" dalla gente, talvolta dicevo a lui di prendersi qualche giorno di vacanza o di riposo, ma le sue sole vacanze erano il pellegrinaggio a Lourdes in ottobre con i malati dell'Unitalsi! Grazie don Sandro soprattutto per come ti sei preso cura del tuo curato, grazie per la tua capacità di ascolto e di pazienza nei miei confronti! Grazie perché mi hai sempre servito, come servivi la tua gente, senza mai tirarti indietro!

Un altro ricordo che ha caratterizzato il ministero pastorale di don Sandro è stata la sua paternità, innanzitutto nei confronti dei ragazzi che vivevano in oratorio. Chi non si è mai sentito dire da lui "tutto bene! Ti sposi!, tesoro della mamma!, e così via ... Non è scontato che un parroco si faccia vedere e viva la vita di oratorio con il suo curato. Questo è stato un grande merito di don Sandro. Ricordo che questo faceva molto piacere ai ragazzi che lo salutavano sempre con affetto e rispetto. Al gesto era immancabile il suo pensiero sulla fierezza di essere cristiani, oppure la sua canzone che proponeva ai bambini "John Brown". Don Sandro ha trasmesso il Vangelo non con discorsi difficili da capire ma con le sue grandi "manone", sempre aperte e accoglienti, spesso le metteva sulla testa o sulla spalla dei ragazzi, e con suo grande sorriso benevolo. A proposito del sorriso, nei miei dieci anni di sacerdozio passati con lui mi è



capitato di sentirgli alzare la voce e arrabbiarsi una sola volta in sacrestia, perché i chierichetti erano fuori controllo! Ma ripeto una sola volta! Quanta pazienza e quanta bontà! Un vero papà, adesso che sono passati gli anni un vero "nonno" per i suoi ragazzi.

Un altro tratto distintivo è la sua grande umiltà. Don Sandro non si imponeva mai, anzi tante volte incassava malumori o critiche senza rispondere al male con altro male, ma spesso con il silenzio! E quanto è prezioso oggi: il silenzio piuttosto che tante, troppe parole che diciamo! Probabilmente ha preso la sua grande umiltà dal grande amore della sua vita, la donna che lo ha conquistato: Maria Santissima, Madre nostra e Madre della Chiesa. Spesso lo trovavo in casa a pregare il rosario, guardando TVSAT20000, e tutta la sua vita parlava di Maria. Tutti ricordano le sue omelie nelle feste mariane, in particolare nella preparazione delle feste quinquennali di Santa Sofia e della Vergine del Rosario. Come non dimenticarsi le sue omelie durante la Messa della sera dell'Assunta al cimitero, di fronte a tanti defunti che lui ha portato al camposanto prima di accompagnarli nella preghiera e nella visita nelle case. Quanta passione e devozione ci metteva nel citare come esempio di virtù e bellezza Maria Santissima.

Infine don Sandro nella sua vita ha avuto un'altra grande passione; la croce, che lui ha annunciato in particolare il Venerdì santo, durante la via crucis per le vie del paese, nel suo sermone a S. Martino. Quella croce fisica che negli ultimi anni lui ha vissuto a causa della malattia, della quale non si è mai lamentato, dando una grande testimonianza di fede e di coraggio. Quella croce che aiutava a portare come buon samaritano o come cireneo delle persone ammalate e sofferenti della parrocchia. Da lui ho imparato che nella vita della parrocchia l'andare a trovare i malati nelle case e negli ospedali è tempo guadagnato!

Potrei andare ancora avanti, quasi all'infinito ... ma non conviene altrimenti nessuno leggerà questo articolo! Grazie don Sandro, la tua vita di prete nella parrocchia di Virle è stata una vita bella, come bella è la chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo che hai servito dal gennaio 2005 al giugno 2019. Grazie per la tua amicizia, ricordo quando andavo a fare i campi scuola con i ragazzi che almeno una volta al giorno tu sempre mi chiamavi al telefono, per farmi sentire la tua passione educativa e la tua preghiera come vicine nella mia opera in mezzo ai ragazzi. Di te mi porto un grande ricordo. Quando sono andato via da Virle nell'aprile 2017 tanti,



PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro

10

tantissime persone hanno condiviso con me questa profonda verità: "Tu don Alessandro e don Sandro vi siete voluti bene!". Alla fine è questo che lasci alla parrocchia di Virle, non si ricorderanno di te per i muri, per le attività che hai fatto, ma si ricorderanno di te caro don Sandro perché hai amato, ha voluto bene. Io ne sono testimone. La comunione, dono di grazia della Trinità, che non per merito, ma per grazia abbiamo custodito nel nostro stare insieme per i virlesi ha lasciato davvero il segno, come una benedizione abbondante di Dio Padre su tutto il popolo di Dio e sulla parrocchia.

A conclusione vorrei solo fare memoria con te di quante grazie il Signore ti ha concesso nei tuoi anni di parroco a Virle: hai accompagnato all'altare un prete, don Matteo Busi e un diacono, fra Simone Menoni. Il Signore ti ha fatto vedere la potenza di fede dei virlesi nelle feste quinquennali che hai celebrato ben tre volte, di cui l'ultima dal tuo letto in ospedale. Quanti bambini il Signore ti ha concesso la grazia di battezzare, tra gli ultimi anche il mio nipotino Tommaso! Quanti uomini e donne hai accompagnato nella sofferenza fino ad annunciare il mistero della Risurrezione durante i loro funerali. Quanti ragazzi

hai confessato, hai condiviso la loro gioia nella celebrazione dei sacramenti della Prima Comunione e della Cresima. Quante coppie di sposi hai accompagnato all'altare educandoli alla bellezza del matrimonio, vorrei citarne due: mio fratello e Marika e Miriam e Mattia, l'ultimo matrimonio che hai celebrato nella chiesa parrocchiale di una ragazza che hai visto crescere da quando era bambina. Quante feste patronali nelle quali vedevi il tuo oratorio riempirsi di gente e per ognuno offrivi un saluto e una parola. Quanti bambini e ragazzi hai incontrato nei diversi grest, bambini e ragazzi che sono diventati grandi grazie alla testimonianza della tua fede. Infine quante Sante Messe hai celebrato per tua comunità, eucaristie grazie alle quali tu ti sei santificato, ma hai anche santificato il tuo popolo di Dio, memoriali nei quali Dio si è reso visibile nel suo Corpo e nel suo Sangue.

Grazie don Sandro, grazie per la tua bontà, sei stato un padre buono e misericordioso! Il Signore ti benedica per il tuo nuovo impegno e servizio pastorale presso la clinica Poliambulanza e presso la parrocchia di Botticino. Maria Santissima, tutta bella, tutta santa, ti sia di guida e interceda a tuo favore.

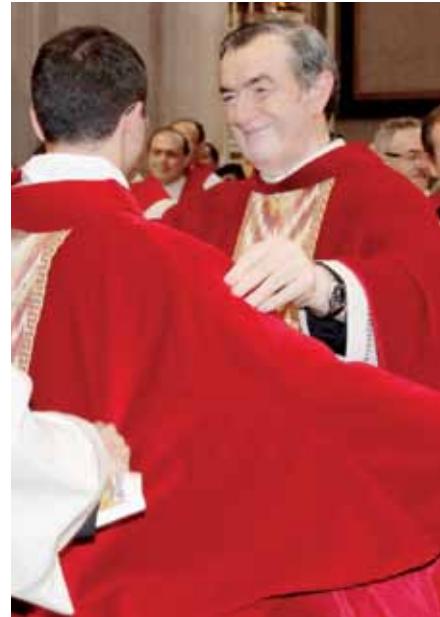
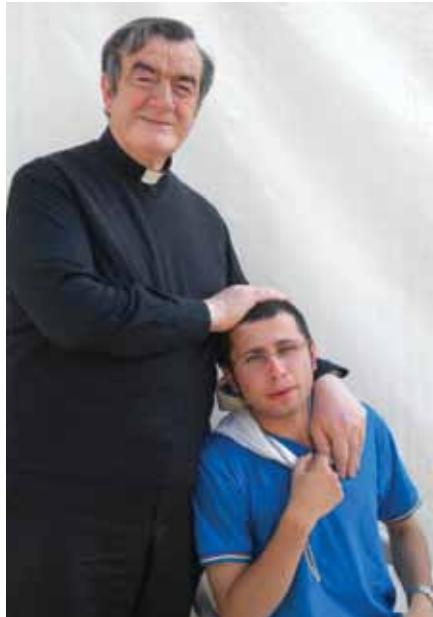
*Con amicizia don Alessandro,
quello che una volta chiamavi "fanciullo cattolico"*

DON SANDRO, PIU' CHE UN PADRE

«Noi pregheremo per voi, e chiederemo al Signore di rendere il vostro sacerdozio fecondo di bene e ricco di meriti e consolazioni».

Sono queste le parole con cui il Santo Padre san Paolo VI ha incoraggiato i sacerdoti novelli della diocesi di Brescia dell'anno 1977, tra cui il nostro don Sandro.

Non so, don Sandro, se te le ricordi ancora tutte, ma penso che quel momento ti sia ancora bene impresso nella mente. In quel giorno, il papa bresciano chiedeva al Signore di rendere il vostro sacerdozio fecondo di bene e ricco di meriti e consolazioni. Ebbene, a conclusione del ministero nella parrocchia di Virle Trepon蒂 possiamo veramente dire che il tuo sacerdozio sia stato un sacerdozio fecondo di bene e ricco di meriti e





PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro

11

consolazioni. Certamente non sono mancate in questi anni le difficoltà, i momenti di delusioni e rinunce, dove le consolazioni del Signore sembravano apparentemente venire meno. Proprio nel giorno dell'udienza con voi sacerdoti novelli, san Paolo VI vi ricordò però il testo della seconda lettera ai Corinzi: «*in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio con molta fermezza ... con purezza, con sapienza, con magnanimità, con benevolenza, con spirito di santità, con amore sincero, con parola di verità, con potenza di Dio*» (2 Cor 6, 4-7).

Quanto è bello poter ringraziare il Signore per il dono del tuo sacerdozio nella nostra comunità di Virle, perché proprio la tua amata Virle è oggi uno dei segni più chiari della fecondità del tuo essere prete, della tua dedizione alla Chiesa, del tuo amore per Cristo e la Madonna.

Mi permetto di aggiungere ancora una cosa. Il giorno dell'ordinazione il Vescovo domanda al rettore del Seminario riguardo agli ordinandi: «Sei certo che ne siano degni?». Sentire queste parole ci fa ridire davanti al Signore, che conosce la nostra indegnità: «Signore, tu sai tutto, tu sai che ti voglio bene, tu conosci i nostri limiti, non guardare ai nostri peccati ma alla fede della tua Chiesa». Con la tua umiltà hai dimostrato quella consapevolezza dell'indegnità che come ministri di Dio ci portiamo dentro, di fronte alla sublimità del sacramento dell'ordine. Una umiltà che è stata sempre arricchita da una grande ascesi nella crescita della vita spirituale. Anche di questo devo e dobbiamo tutti rendere grazie. Caro don Sandro, ti ringrazio per quanto hai fatto in questi anni e, per concludere, mi sento di dire che vedo proprio realizzate nella tua vita queste parole di Sant'Ignazio: «*Parola eterna, unigenito di Dio.*

Insegnami la vera grandezza d'animo. Insegnami a servirti come meriti. A dare senza tenere i conti. A combattere non curandomi delle ferite. A lavorare senza cercare riposo.

A sacrificarmi senza attendere altra ricompensa che la consapevolezza di aver adempiuto la tua volontà. Amen!»

Don Matteo Busi

Don Matteo Ceresa

Carissimo don Sandro, dopo i tuoi anni di ministero a Virle, il Signore, tramite il Vescovo, ti chiama ora ad un nuovo incarico. È quello stesso Signore che ti ha chiamato alla vita e che un giorno, come agli apostoli, ha rivolto il suo invito: "seguimi". Il tesoro più grande di un sacerdote penso sia il grande numero di anime e di cuori conquistati a Dio.

Tutti conosciamo la tua dedizione di pastore e anche per me, che sono proprio all'inizio del ministero, la tua testimonianza mi dice che è bello essere sacerdoti, che è un dono impareggiabile servire il Signore e la Chiesa con il dono della vita.

Da parte mia ti auguro di cuore un fecondo apostolato affinché tu possa essere sempre segno vivente di quel Gesù che ci chiama a seguirlo con la vita, che fa delle nostre mani le sue mani, della nostra voce la sua voce.

Cristo Signore, eterno sacerdote, ti accompagni sempre e ti doni tanto bene!





PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro ¹²

Saluto del Sindaco **Giovanni Ventura**

In questi primi febbriili giorni del mio mandato, mi trovo spesso a fronteggiare cose impegnative e importanti ma ricche di speranza e costruttività.

Purtroppo in questo caso devo affrontare con tristezza un Saluto, che vuol essere solo un arrivederci, per il distacco dello stimato Don Sandro Gorni dalla parrocchia di Virle.

Ho avuto la fortuna e l'onore di conoscere Don Sandro durante le visite che in questi ultimi anni non ha mai fatto mancare alla mia mamma sofferente.

La popolazione ha sempre visto in lui, oltre al Ministro di Dio onestamente impegnato nel servizio parrocchiale, un uomo amabile nei modi, attento al luogo in cui viveva, rispettoso della gente.

Ha dedicato la sua missione alla cura delle anime, le ha studiate alla luce delle tradizioni e della storia in cui erano parte integrante: in ogni parrocchia da lui frequentata ha documentato le sue approfondite ricerche storiche in monografie preziose.

Vocazione adulta, Don Sandro è uomo di cultura raffinata e ha inteso il suo mandato a tutto tondo, curando le anime nella collocazione in cui esse trascorrono il tratto terreno.

Possiamo definirlo, con orgoglio, anche uno Storico della nostra Valverde, per un Amore verso Dio che poi si riflette sugli uomini e sulle loro comunità terrene.

Comunità su cui ha sempre vigilato, per le quali è sempre stato un esempio morale e nelle quali spesso ha coltivato semi che si sono tradotti in vocazioni, in giovani sacerdoti.

La sua partenza è per la nostra comunità fonte di tristezza ma, lo preghiamo di crederlo, la nostra porta sarà sempre aperta! Il suo ricordo non svanirà tanto facilmente. Ho il dovere di ringraziarlo, a

nome di Tutti, per il Bene fatto, per l'assistenza spirituale prodotta, per i documenti che ci lascia e per le preghiere che ha innalzato al Cielo. Grazie per questi anni trascorsi con noi! Grazie di tutto Don Sandro.

Il Sindaco **Giovanni Ventura**

Davide Giacomini

Scrisse Robert Musil che il linguaggio dell'amore è un linguaggio segreto e la sua espressione più alta è un abbraccio silenzioso. Pensare a un saluto per Lei, Don Sandro, mi porta immaginare un lungo abbraccio. È l'abbraccio amoroso che in questi anni ha donato a tutta la comunità parrocchiale di Virle Treponiti.

Arrivato in un momento doloroso per la comunità parrocchiale ha saputo, con umiltà e costanza, essere un pastore a servizio della propria comunità. È nota a tutti la Sua attenzione per ogni membro della comunità, che l'ha portata a vivere con viva condivisione gioie e dolori di tutta la comunità che Le è stata affidata. Per questo, mi sento di esprimere una sincera gratitudine per i suoi quattordici anni di servizio come parroco presso la Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo. Grazie. "Grazie" è una parola semplice e breve, ma vuole essere carica di sentimenti profondi, ispirata da un cuore riconoscente.

Non nego anche una nota di dispiacere, ci mancherà. Sempre presente, sempre attento a ogni particolare in Parrocchia e nell'oratorio, sempre con la battuta pronta, sempre pronto ad avere le parole giuste per tutti dal bambino all'anziano. Contano le parole ma contano ancor di più i fatti, la sua azione di questi anni è stata testimonianza preziosa.

Saprà essere testimone e pastore anche nel suo nuovo incarico ma tutti i virlesi sanno che una parte del suo cuore rimarrà indissolubilmente legata a Virle. E viceversa. *Con affetto e stima Davide.*





IL CONSIGLIO PASTORALE

Penso che la risposta a quello che ci ha lascia don Sandro possa essere espressa, in sintesi, con una sola parola: gratitudine. Con Don Sandro, la nostra comunità è diventata un gruppo di amici affiatati, tutti motivati verso il comune obiettivo di far crescere la nostra fede e tutti dediti, ciascuno per la sua parte, a svolgere piccole o grandi attività per rafforzare il senso di appartenenza a questa Parrocchia, che con Don Sandro abbiamo tutti vissuto davvero come un dono del cielo. Davvero la nostra Chiesa è diventata la porta per il cielo. E Don Sandro, con una capacità d'intuizione davvero eccezionale, ha saputo coinvolgere tutti, cogliendo in ognuno di noi quello speciale carisma di cui il Signore ci ha dotati, per indirizzarlo verso il bene comune. Non voglio parlare delle cose materiali fatte dal nostro Don durante la sua permanenza presso la nostra Parrocchia, perché le conosciamo bene e sono sotto gli occhi di tutti. Voglio invece sottolineare il bellissimo regalo che ci ha fatto il Signore donandoci don Sandro, in questi anni, come nostra suprema guida, e come lui sia stato capace di diventare per tutti (credenti, non credenti, fedeli di altre religioni) un punto fermo di riferimento. Il suo rigore morale, la sua dolcezza, la sua mitezza, il suo saper essere autorevole nei doni dello Spirito hanno fatto di lui un sicuro esempio e un riferimento per tutti, anche fuori dalla Parrocchia, nel mondo civile, nelle questioni di vita vissuta. Chi di noi non ha pensato a Don Sandro, nei momenti di difficoltà, come ad una pietra posta sul proprio percorso da nostro Signore Gesù? Chi non ha sentito verso quest'uomo quell'affetto speciale che si riserva, normalmente, solo ai parenti più stretti?

Un uomo, un sacerdote, una guida, uno di noi; mi viene da dire, per noi tutti, un papà. Siamo cresciuti nello

Spirito sotto la guida amorevole di quest'uomo che non ha fatto mancare nulla a nessuno: vicino ai vivi, vicino ai morti, vicino ai sani ed ancor più ai malati, sempre dedito alla cura delle anime, a dispensare buoni consigli, sempre presente nei momenti di necessità. A ognuno di noi non ha mai mancato di ricordare la nostra missione terrena: il percorso verso la santità, che si completerà quando entreremo nel Regno dei Cieli.

Un percorso difficile, per l'intrapresa del quale Don Sandro è un modello ed un esempio per tutti. Il tuo insegnamento è stato e sarà per sempre con noi, e ci darà la forza di proseguire anche senza di te, che rimarrai sempre una nostra guida per la realizzazione delle opere del Signore.

Nel momento del distacco cercheremo di essere forti, ma dovrà perdonarci se qualche lacrima solcherà il nostro volto: noi siamo fragili, e anche se proprio ora vorremmo dedicarti il più bel sorriso e vorremmo esprimere la nostra gratitudine con volto radioso, dovrà perdonarci la nostra debolezza e questo modo puerile di esprimerti il nostro affetto.

E' che ti vogliamo bene! Grazie, grazie, grazie Don Sandro!

CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI

Carissimo Don Sandro, come Consiglio Pastorale – Commissione economica ci siamo trovati a dovere affrontare le questioni più umane della gestione della Chiesa Parrocchiale – il bilancio, gli investimenti, le quadrate dei conti – ma non per questo, grazie a Lei, è mai venuto meno l'anelito verso il Trascendente che ispira l'agire dell'uomo.

Dall'inizio alla fine delle nostre riunioni, mentre si discuteva di conti e di bilanci, Dio era sempre tra noi e si manifestava nella Sua persona. Dalla preghiera iniziale a quella finale (spesso con annesso momento di convivialità a pane e salame nostrano), era sempre presente a tutti i componenti della Commissione l'alto compito che dovevamo interpretare e il suo collegamento con la cura delle anime, vero motore del Suo operato e del Suo agire. Pertanto, si è discusso sì di conti della Parrocchia, ma sempre in collegamento ai risvolti che le decisioni che venivano prese avevano nei confronti della nostra comunità e, in particolare, dei più deboli. Abbiamo dovuto anche affrontare situazioni di emergenza, per esempio quando ha preso fuoco il campanile. Lo abbiamo sempre fatto in un clima di assoluta serenità, forti della Sua guida e delle Sue competenze, anche amministrative, come dimostra il fatto che Lei lascia questa Parrocchia con un bilancio assolutamente solido e senza alcun debito. Fatto non di poco conto, se si considerano le numerose opere che Lei ha disposto durante il suo mandato di Parroco presso di noi. Il Suo insegnamento, caro Don Sandro, è ormai parte di noi e ci accompagnerà ogni giorno della nostra vita.

Grazie di tutto!





PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro¹⁴

GLI ANZIANI E GLI AMMALATI

**“cio’ che avete fatto a uno di questi piccoli lo
avete fatto a me”**

Mi è stato chiesto di esprimere un saluto e ringraziamento a don Sandro e volentieri accetto perché su per giù siamo della stessa generazione.

Don Sandro... nella misura in cui gli anni passano le relazioni diventano molto più facili.

Anche se si invecchia si possono fare ancora molte cose, se le forze ci stanno lasciando lo spirito rimane sempre giovane.

Don Sandro, la sua presenza attraverso lo sguardo, l’attenzione, la delicatezza, la disponibilità al servizio verso i più deboli, ha testimoniato che il Signore riempiva il suo cuore: “Ciò che avete fatto a uno di questi piccoli lo avete fatto a me”.

Guardiamo a lei don come a un uomo in maniera molto affettuosa, la ringraziamo per quanto ha fatto per noi anziani e ammalati fino a questi ultimi giorni.

La sua presenza nelle case, o in ospedale, o nelle case di riposo con tanta serenità, vicinanza, disponibilità, assicurava la sua preghiera, infondeva a noi coraggio

nell’accettare la nostra quotidianità e indirizzava il nostro cuore ad accettare la volontà di Dio.

Anche lei don Sandro, in questo ultimo anno ha dovuto affrontare una dolorosa sofferenza, le siamo stati vicino con la nostra preghiera per la sua guarigione. Don sia certo che anche in questo particolare momento della sua vita, la nostra preghiera non lo lascerà solo.

Grazie don Sandro La ricorderemo sempre!

Franca

GRUPPO VOLONTARI

Carissimo Don Sandro, il suo ministero di Parroco di Virle Treponiti è giunto al termine e seppur con un po' di malinconia siamo a salutarla e a ringraziarla per tutto quello che ci ha trasmesso, per quello che ci ha insegnato e non di meno per quello che ha fatto per noi in questi anni trascorsi insieme.

Per noi lei è stato sacerdote di fine spiritualità e prete di preziosa moralità. E' stato sacerdote-amico, con una parola per tutti, dai piccoli agli anziani.

Il nostro è un GRAZIE che facciamo fatica a pronunciare perchè abbiamo un “nodo alla gola” perchè non





PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro

15

vorremmo proprio lasciarla andar via, ma questa è una chiamata che il Signore le ha fatto e noi dobbiamo accettarla.

Porteremo per sempre nel nostro cuore il suo dolce sorriso!

Ricordandola sempre nella preghiera le auguriamo buon proseguimento.

A NOME DEI PARROCCHIANI

GRAZIE DON SANDRO... “COMPAGNO DI MERENDE”

Ehiiii!!!!!! Don, dì la verità, ti mancherà la mia voce. Comunque se passi da Virle...mi trovi come al solito dietro al bancone!!!

Caro don, non sono brava con l’italiano, mi verrebbe meglio un articolo in dialetto, ma è difficile da scriverlo. Eventualmente quando lo leggi adattalo tu!

Grazie don! Grazie per le belle chiacchierate fatte insieme nei pomeriggi in oratorio, ora ti dico sinceramente che non sempre capivo tutto quello che dicevi...ma cercavo, nel mio piccolo e a mio modo, di aiutarti.

Mi mancherà la battuta quando tutti i giorni mi portavi il giornale e mi dicevi “Giulia anche oggi non ci sei sulla pagina dei morti”. Io è da tanti anni che sono al bar perché per me è come una seconda casa.

Ti ringrazio perché tu hai amato il nostro oratorio, grazie perché hai cercato fino alla fine di renderlo bello e accogliente. Lo volevi sempre aperto perché l’oratorio chiuso mette tristezza, sa di abbandono.

Ti auguro con tutto il cuore “de sta be”! Grazie don Sandro!

Giulia

Caro don Sandro, è restrittivo condensare in un’unica parola l’affetto, la stima, la gratitudine che i parrocchiani custodiscono nel cuore e nella loro mente per il



loro pastore. Ecco, appunto il loro pastore... ma cosa vuol significare il termine pastore? Il pastore è colui che in ogni circostanza, favorevole o sfavorevole che sia, si occupa e preoccupa di assolvere il proprio mandato nella difesa, nella cura e nella elevazione del “gregge”. Talvolta c’è un cane ad aiutarlo nell’imprese, ma fondamentalmente il pastore è un uomo solo. Solo, con la sua fede che tradotta in carità operante lo trasforma in testimone di Cristo: il Buon Pastore.

Tempo fa, una sera conversando, se ne uscì con questa affermazione: “Ma insomma, nel cristianesimo è contemplato anche il martirio!”. Martirio è parola greca equivalente di testimonianza. Credo che niente sia più esplicativo per descrivere il suo modus operandi. Nel nome del Cristo Risorto grazie di cuore e arrivederci.

Raffaele

Ho sempre visto don Sandro come un “gigante buono” non solo fisicamente, ma soprattutto per la sua statura murale di sacerdote.

Innamorato della sua fede, della sua chiesa, della sua parrocchia e dei suoi parrocchiani ai quali ha mai fatto mancare la sua sacerdotale e amorevole attenzione.

Adesso potrà godere del meritato riposo anche se la sua presenza come uomo di Dio sarà ancora di conforto per tante altre persone, gli ammalati innanzitutto. Quindi non possiamo che augurarle: “caro don Sandro saremo certamente sempre presenti nel suo cuore come lei lo sarà per noi!”.

Uccio





PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro

16

UNA COPPIA DI FIDANZATI

Don Sandro, una guida straordinaria ma anche una persona dal cuore d'oro.

Il nostro Parroco con tutta la Sua Fede e dedizione alla Chiesa, ha saputo trasmettere l'importanza della presenza di Dio nella coppia. In tutti questi anni ci è sempre stato vicino specialmente quest'anno in preparazione al matrimonio attraverso il corso fidanzati.

Ringraziamo il Signore per averci fatto conoscere Don Sandro, che ci ha visto nascere e crescere come coppia di fidanzati e che ci ha preparato lungo il cammino del nostro futuro insieme.

Sarà sempre per noi una guida non solo spirituale, ma anche di riferimento per la vita.

Ci ha donato sempre il suo tempo come confessore e come amico, sempre pronto a darci consigli.

Non dimenticheremo mai tutto l'amore che ci ha trasmesso.

Gli auguriamo che nella sua nuova missione possa trasmettere lo stesso amore e la stessa passione per Dio, come l'ha trasmessa a noi.

Un grosso abbraccio e un immenso grazie.

Giorgio e Cristina.

A NOME DELLE FAMIGLIE

Caro Don Sandro, con grande stima scrivo queste righe. Sei entrato nella mia storia ancora prima che io mi trasferissi a Rezzato: quante volte mio padre, raccontandomi dell'esperienza del collegio, mi ha parlato di te, mostrandomi le vostre fotografie! Mi aveva persino portato a conoscerti a Lodrino e poi, dieci anni fa, ti ho ritrovato qui, parroco della mia nuova parrocchia, pronto a tendere la mano a chi, come me in quel momento di cambiamento, si sentiva spaesata. Il tuo invito a fare la catechista mi ha aiutato ad entrare a far parte



della comunità di Virle, la tua figura è stata per me una presenza familiare. Voglio dirti Grazie don Sandro: per la tua grande fede, la tua accoglienza, i tuoi saluti scherzosi, il tuo sostegno e la tua preghiera nei momenti più difficili. Il Signore ti ha messo sul nostro cammino, dandoti la forza necessaria per sostenerci ed ora, sono certa che Lui saprà trovare il modo per esserti ancora più vicino. Grazie di cuore.

Samuela e famiglia

Caro don Sandro, l'immagine che noi abbiamo di te è quella di un sacerdote della porta accanto, sempre disponibile a fare due parole con chi incontri in bicicletta, a confortare chi ha bisogno di aiuto, a scherzare con i più giovani che hai sempre molto amato, a metterti in gioco e a non risparmiarti per la tua parrocchia, che il vescovo ti ha affidato 14 anni fa. Sei arrivato con i capelli neri e con le gambe belle in forma dai monti di Lodrino...ora ci saluti con i capelli bianchi e con un passo lento e acciacciato.... Ma mai stanco!! Il tuo Spirito don è sempre giovane... è sempre stato all'opera!

Ti abbiamo visto inginocchiato a martellare i battiscopa dell'oratorio perché tutto fosse in ordine; tappezzare le aule di catechismo con le preghiere e crocifissi per ricordarci che prima di tutto quello è un luogo di fede dove incontriamo Gesù; pulire il teatro, il cortile e il campo sintetico dalle cartacce perché potessero essere sempre accoglienti, spalare la neve dalle scale d'ingresso perché i bambini non rischiassero di cadere e farsi male;





PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro

17

cancellare con lo sgrassatore le parolacce scritte sui giochi esterni perché nessuno le potesse leggere; appendere bandiere e tirare i nastri perché l'oratorio colorato è sinonimo di gioia e di festa; passare del tempo anche con bambini, mettere una mano sulla testa ai ragazzi e giovani perché la fede non è solo una "roba per vecchi"; curare in ogni singolo dettaglio la nostra chiesa parrocchiale, dagli avvisi, i banchi, i lampadari, i fiori, ma anche la chiesa di san Giuseppe...tutto deve concorrere al bello per aiutarci a pregare.

Don, sono troppo tante le cose che vorremmo ricordare di te... Come quando andavamo al mare a Pinarella ed eri capace di fare in un giorno 8 ore di viaggio sul pullman per accompagnare i bambini in partenza; quando c'erano le messe mariane non eri mai pronto a lasciarci tornare a casa e cantavi fino all'ultima strofa "Madonna Nera"; le processioni e le via crucis per le vie del nostro paese che animavi con canti e preghiere per tutti e l'applauso per la parrocchia di Virle Treponti...quello non mancava mai! Sempre in prima fila per rimboccarsi le maniche...ma anche capace di fare un passo indietro, restare umilmente nascosto per non ferire nessuno. Tu sei stato per noi un grande esempio di fede e di umiltà.

Ti diciamo semplicemente grazie. Grazie per tutto questo e per tutto quello che ciascuno porta nel cuore di te. Ciascuno di noi custodisce un suo ricordo perché lei un sorriso, una buona parola, un saluto, una carezza, un incoraggiamento, una preghiera non l'ha fatta mai mancare a nessuno, dai più piccoli ai più grandi. Sei stato per noi un grande esempio di paternità spirituale. Ti auguriamo, ma ne siamo certi, di continuare a tramettere con gioia e grinta, l'amore che ha per la chiesa, per il Vangelo, per il buon Dio.

Ti abbracciamo fraternamente

Famiglia Toti-Busi

Caro don Sandro, quanti momenti importanti, quanti ricordi della nostra famiglia sono legati a te e da questi nasce un grande grazie.

Grazie per quando con la tua bicicletta sei venuto nella nostra casa per prepararci al S. Battesimo dei nostri bambini, facendoti apprezzare per la tua disponibilità.

Grazie per quando partecipando agli incontri di iniziazione cristiana ci hai



trasmesso la tua grande conoscenza della parola di Dio. Grazie per la tua presenza costante in oratorio dove non hai mai fatto mancare una carezza ai bambini che per te sono tutti "angioletti tanto buoni e belli".

Grazie per le S. messe e i vari momenti di preghiera dove ci hai trasmesso la tua grande fede.

Grazie per quando incontrandoti per strada non ci hai mai fatto mancare un saluto e una buona parola. Grazie per aver aiutato la nostra piccola chiesa domestica a crescere.

Grazie per essere stato un padre buono, accogliente, disponibile. Continueremo a ricordarti nelle nostre preghiere affidandoti alla Madonna a te tanto cara.

Con affetto

Una famiglia

ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

L'ordine francescano secolare saluta e ringrazia il proprio assistente DON SANDRO GORNI

Abbiamo sentito dire che quando di chiude una porta, si apre un portone e noi vogliamo veramente crederci a questo. Come ordine francescano secolare le auguriamo, caro don Sandro, tutto il bene di questo mondo, iniziando dalla salute e seguendo ai suoi futuri impegni.

Siamo tutte d'accordo nel formulare un grande grazie per il suo operato presso di noi, ci siamo sempre sentite appoggiate e le catechesi del terzo mercoledì del mese ci sono giunte dritte al cuore.

A noi risuona netta la sua voce, quando entrando nell'aula dell'adunanza spesso ci ha fatto notare che il numero delle professe presenti era molto limitato, speriamo che qualcuno in futuro si aggiunga ed arricchisca il gruppo delle terziarie francescane. Lei non si dimentichi di pregare per noi perché



PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro

18

questo avvenga.

Grazie della sua presenza che è sempre stata costante, nel venirci a trovare durante i ritiri svolti presso il convento francescano di Rezzato, non ci ha mai fatto mancare battute spiritose che ci hanno portato tanta allegria, non glielo abbiamo mai detto ma il fatto che lei presentasse e condividesse il pranzo con noi ci ha sempre fatto sentire fiere del nostro assistente.

Che questi ringraziamenti siano motivo di un affetto che ci ha legato e ci legherà per sempre, nella semplicità, nella gioia e nell'amore, così come il nostro serafico padre San Francesco ci ha insegnato. La ricorderemo nelle nostre preghiere, grazie ancora per tutto.



GRUPPO SPIEDO

Un grande grazie don Sandro dal gruppo spiedo. Tu ci hai uniti e incoraggiati in questi anni facendo sì che, il nostro tempo dedicato al volontariato in oratorio, sia stato fruttuoso. La domenica dello spiedo era bello stare a pranzo insieme a te, che ci tenevi tanto a noi e alle nostre famiglie. Come un pastore tiene al proprio gregge e lo osserva e protegge, tu lo sei stato per noi.



A NOME DEL GRUPPO FESTE QUINQUENNALI

Sembra ieri, quando lei giunse nella nostra comunità, ma eccoci già qua a doverla salutare. Ci siamo confrontati spesso e non sempre abbiamo condiviso le stesse opinioni. Le auguro di poter vivere il nuovo capitolo della sua vita con lo stesso entusiasmo, tenacia e passione che ha sempre dimostrato stando qui tra noi. Il mio saluto è velato di malinconia ma non è certo un addio "Grazie, grazie don Sandro con tutto il cuore"

Raffaella





PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro

19

LE DONNE DELLA TOMBOLA

Caro Don Sandro, le signore della tombola vogliono esprimere la loro riconoscenza, stima ed affetto per questi anni trascorsi insieme. Ogni domenica pomeriggio ci ha dato la possibilità d'incontrarci in oratorio e trascorrere del tempo insieme giocando a tombola. Grazie perché in tante occasioni e attraverso gesti concreti ci ha fatto capire che lei è il Sacerdote di tutti e che l'oratorio è la casa di tutti. La ringraziamo per la sua premura ed attenzione nei nostri confronti, nel venire a salutarci ogni domenica sincerandosi che stessimo bene e la stanza dell'oratorio fosse confortevole per noi. Grazie di tutto Don Sandro, le auguriamo ogni bene.



LA "SQUADRA OMICIDI"

Grazie don Sandro per questi anni condivisi insieme, le tante mattine passate a sistemare le cose in oratorio, luogo per te tanto importante; preparare la chiesa per le varie celebrazioni affinché tutto fosse perfetto. Non hai mai fatto mancare una parola scherzosa e fraterna nei nostri confronti, l'attenzione e la cura perché riuscissimo a lavorare serenamente. Grazie e buon inizio di questa nuova responsabilità che il vescovo ti ha affidato.



I CHIERICCHETTI

Caro don Sandro, grazie perché ci hai accompagnato lungo il nostro cammino di fede, noi chierichetti ti siamo grati per tutto ciò che hai fatto in questi anni e per quello che ci hai insegnato. Sei sempre stato molto paziente e generoso anche con i più "piccoli". È stato bello servirti durante le Messe ed essere lì al tuo fianco sull'altare.

Ricorderemo sempre la tua bontà infinita che mostravi in sacrestia durante l'attesa dell'inizio della Messa e le tue frasi tipiche... quando ti rivolgevi a noi dicendo "Il più buono della famiglia"!!!

Ora ti salutiamo e ti auguriamo che il Signore ti guidi sempre e ti protegga.

Con affetto **Nicola e Lorenzo**



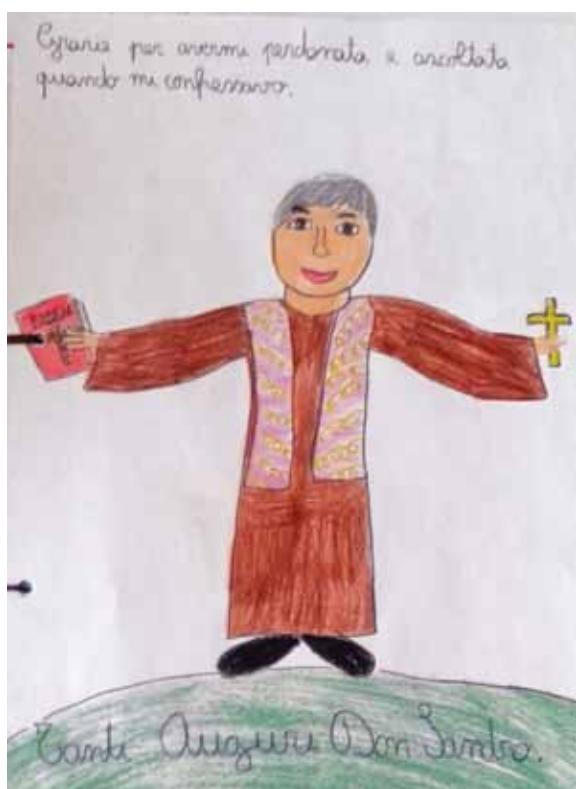
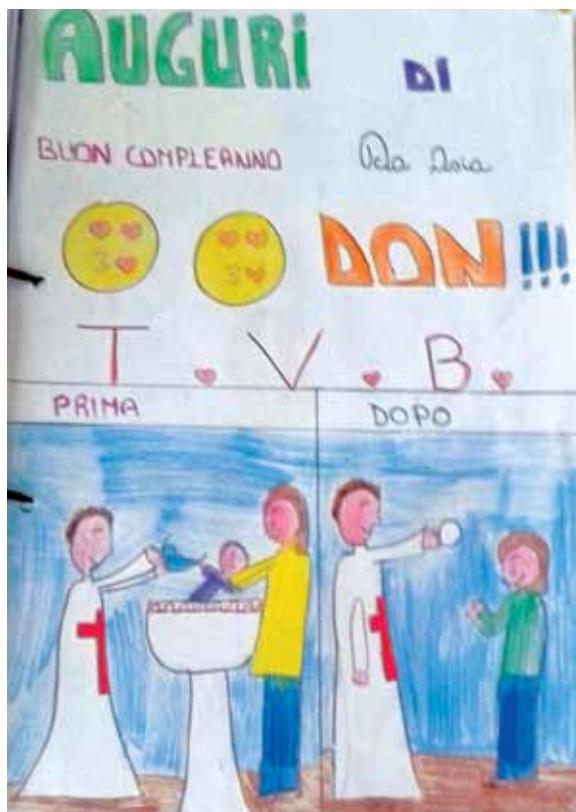


PARROCCHIA DEI
SANTI PIETRO E PAOLO
di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro

20

I BAMBINI DEL CATECHISMO





I PREADOLESCENTI

Caro Don Sandro, è difficile pensare di scriverti un saluto, perchè questo è un momento che mai avrei voluto arrivasse.

Ti ringrazio per questi anni passati insieme, grazie per la tua presenza discreta ma piena d'amore soprattutto verso noi ragazzi, grazie per aver reso l'oratorio un luogo sereno dove poter trascorrere momenti spensierati.

Ricorderò sempre le domeniche passate al bar mentre mamma e papà erano di turno, e tu che guardavi me e mio fratello fare i compiti dandoci dei consigli.

Ciao Don Sandro, quando passi da Virle ti aspettiamo a salutarci!

Con affetto
Elisa



GLI ADOLESCENTI

“Il più buono della famiglia” e subito i miei fratelli ti replicavano “il più piccolo della famiglia!”

Quando sei venuto a Virle io avevo appena due mesi; tu mi hai visto crescere ed ora mi dici sempre che “la mia mamma è la più piccola della famiglia”.

Don Sandro, sei stato per me una guida, un sacerdote buono e affettuoso, umile, attento e sempre con il sorriso.

Ricordo la tua costante presenza e vicinanza a noi bambini, preadolescenti e adolescenti nei momenti della preghiera, del catechismo, durante le cene.

Mi mancherà entrare in sacrestia e non trovarti lì pronto ad accogliere noi chierichetti e vederti preparare al meglio tutte le messe.

Mi mancherà il tuo saluto: mi prendi la testa, la appoggi sulla tua spalla e mi spettini.

Ti porterò nel cuore sicuro che tu pregherà e ti ricorderai sempre di tutti noi.

Ti voglio bene don Sandro
Samuele





PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro ²²

I GIOVANI

Caro don Sandro, noi giovani ti vogliamo ringraziare per tutti questi anni trascorsi insieme. Porteremo nel cuore le tue frasi indimenticabili come: "Ti sposi?", "Il più buono della famiglia", "Sei innamorato?" che tanto ci hanno fatto divertire quando eravamo in oratorio con te. Non ci dimenticheremo mai dell'attenzione che hai avuto nei confronti dei ragazzi che hai incontrato, ascoltando sempre tutti, pronto a far sentire la tua vicinanza e il tuo affetto. Ricorderemo sempre la tua bontà, il tuo sorriso, il tuo attaccamento alla tua parrocchia di Virle e a chi la frequenta...il tutto sempre sostenuto dalla tua grande fede che hai saputo trasmettere anche a tutti noi. Grazie don Sandro!!



GRUPPO BARISTI

Un caloroso saluto al nostro Don Sandro che in questi anni ci ha accompagnato con la sua presenza costante e discreta ed è stato per noi un importante punto di riferimento. Lo ringraziamo per la disponibilità che ha sempre mostrato a noi baristi in qualsiasi momento. Il nostro grazie è un grazie velato di malinconia, perché vorremmo tenerlo sempre vicino a noi, ma nello stesso tempo pieno di riconoscenza e di felicità per quanto ha saputo donarci e donarsi quotidianamente. Sempre pronto nella sua semplicità e generosità a dispensare parole buone verso chiunque, è stato per noi un maestro di umiltà e amorevolezza. Sarà difficile non vederlo più gironzolare tra di noi, ma sappiamo che ci sarà comunque vicino con il pensiero e con la preghiera e lo ricorderemo e lo terremo sempre nei nostri cuori. Ringraziamo il Signore per averci permesso di incontrare un bravo sacerdote di preziosa umanità. Auguri don Sandro, che il Signore possa illuminare sempre il suo cammino!





GRUPPO CARITAS E MISSIONARIO

Carissimo don Sandro, è ancora presente la gioia che ha accompagnato il ricordo del 40° di ordinazione e ci troviamo oggi a rivolgerti un saluto che è invece velato di tristezza. Perché, nonostante il naturale evolversi delle cose, non ci è facile pensare che non sarà più il Pastore della nostra comunità parrocchiale anche se continuerà ad essere il nostro don Sandro al quale vogliamo manifestare tutto il nostro affetto e la nostra riconoscenza.

In questi anni, come gruppi Caritas e Missionario, abbiamo potuto contare sempre sulla sua sollecitudine caritativa verso i fratelli più bisognosi. Un esempio grande di attenzione e vicinanza alle persone ammalate e anziane nelle quali, riconoscendo in esse il Cristo sofferto, mai si è dimenticato di visitare e sostenere. Affinchè potessero sperimentare il conforto e la misericordia di Gesù Eucarestia non sono mai mancate, soprattutto in occasione delle giornate mariane, le celebrazioni ad esse riservate.

L'incarico che andrà a ricoprire presso la Poliambulanza bene si addice alla sua sensibilità e mitatezza, doti necessarie per svolgere questo compito così consolante per chi è nella sofferenza e che lo ha portato tante volte a farsi pellegrino a Lourdes con gli ammalati dell'Unitalsi.

Strettamente legato alla carità è l'aspetto missionario.

La carità è manifestazione dell'amore di Dio verso tutti gli uomini e diviene annuncio e missionarietà. Questa dimensione è sempre stata presente nella sua azione pastorale. Non è mai mancata l'attenzione alle giornate e ricorrenze missionarie, il sostegno alle varie iniziative, la valorizzazione delle figure, che anche nella nostra comunità, hanno rappresentato testimonianze luminose.

L'avvio del processo, che ci augu-



riamo possa portare al riconoscimento del martirio di Padre Pietro Turati, è dovuto in primo luogo alla sua paziente e costante sollecitudine.

La sua fede così limpida, il suo essere sacerdote e uomo di comunione, sono la testimonianza più bella di quanto l'amore per Dio e i fratelli, renda la vita piena e gioiosa.

Annunciare questo è il centro della missione della Chiesa e questo è quanto ci ha insegnato Lei don Sandro, con il Suo esempio e il desiderio che altri possano sperimentare la stessa chiamata vocazionale è sempre stato motivo della sua continua preghiera.

Caro don Sandro, al nostro grazie davvero sincero uniamo tutta la nostra stima e il nostro affetto, ma soprattutto la nostra preghiera.

Maria Santissima, l'accompagni sempre con la sua materna protezione. La comunità parrocchiale di Virle Treponti Le è vicina e non La dimenticherà.

EDUCATORI PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI

C'è un momento nella vita di un sacerdote che, si sa, prima o poi arriverà, ma in fondo non si è mai preparati per quando arriva. Oggi quel momento è arrivato. È arrivata l'ora di salutarci caro Don Sandro.

Ti vogliamo ringraziare per la tua presenza sempre serena e gioiosa anche durante le nostre serate di catechismo e le cene a seguire. Una cosa che ci ha sempre colpito è stata la tua grande attenzione anche per i ragazzi più giovani; non hai mai fatto mancare loro una battuta, una buona parola o un saluto, un sorriso o una pacca sulla spalla. Nel corso di questi anni, hai insegnato molto anche a noi catechisti, ci hai consigliato e formato, dandoci modo di imparare dalla tua grande esperienza e saggezza.

Hai sempre curato e reso bello l'oratorio per i ragazzi in modo che potevano trovare sempre un ambiente pronto ad accoglierli.

Quei ragazzi che tu, in tutti questi anni trascorsi a Virle Treponti hai sempre amato e difeso anche quando il mondo circostante era pronto a condannare come una generazione senza valori o senza fede.

Molte sono le persone che si incontrano lungo il cammino della vita. Al-



cune non lasciano traccia del loro passaggio, altre solo ci sfiorano, ma quelle che più contano sono quelle che lasciano un segno tangibile nella nostra vita. Tu appartieni a questa categoria. Non scorderemo mai la tua umanità e il tuo entusiasmo che oggi vogliamo fare nostro e come facevi tu vogliamo gridare: "Viva Gesù, viva la parrocchia di Virle Treponiti", "Viva don Sandro". Applauso.

LE TUE CATECHISTE ICFR

Noi catechiste ti siamo grate per il tuo grande esempio di bontà, ti ricorderemo come un padre buono. Il momento del saluto al parroco è sempre delicato per una comunità perché il sacerdote non lavora in un ufficio, ma è un testimone di vita e amore. Non sei solo un prete, ma un uomo dal cuore d'oro.

Un grande grazie lo diciamo al Signore per l'amore che trasmetti quando celebri la Santa Messa, in cui Gesù attraverso le tue mani si fa cibo e forza per la nostra anima. Grazie per l'amore che hai per l'oratorio, la tua continua presenza dava fiducia a noi, ai bambini, ai ragazzi e famiglie, soprattutto nelle catechesi ICFR.

Grazie don Sandro per la disponibilità che hai dato, per il tuo servizio ai malati. Il Signore ora ti ha dato il compito grande di proseguire il tuo cammino in un ospedale. Per tutte queste qualità e per il tuo impegno ci sentiamo, caro don Sandro, di ringraziarti di cuore.

Ci sentiamo privilegiate per averti conosciuto e voluto bene.

I CATECHISTI DEGLI ADULTI

"Sono dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte la più grande è la carità" (1Cor 13).

Secondo S. Paolo, queste tre virtù



teologali risiedono nell'uomo ma vengono direttamente da Dio...e lei, caro Don Sandro, durante questi anni con il suo Ministero Sacerdotale, ci ha dimostrato pienamente che Dio opera con l'azione di queste virtù. La prima è la Fede, dono di Dio, alimentata attraverso tutte le celebrazioni Eucaristiche da Lei presiedute, arricchite dalle profonde meditazioni, rafforzata dal Corpo e Sangue di Gesù, dono personale e di tutta la comunità. Essa non può restare chiusa nelle mura dei nostri cuori ma deve uscire fuori e portare ai nostri fratelli la gioia di Cristo Risorto. In più occasioni infatti ci ha mostrato l'importanza di alimentare la nostra fede e crescita spirituale mediante la partecipazione attiva agli eventi della nostra comunità religiosa come ad esempio le processioni per portare il S.S. Sacramento in processione per le vie del nostro paese, gli incontri di preghiera e catechesi, l'adorazione eucaristica o gli incontri con genitori e bambini per il cammino ICFR. In ognuna di queste occasioni la Sua presenza , i suoi insegnamenti e la sua preghiera hanno reso gli incontri proficui. Anche noi catechisti abbiamo avuto il Suo supporto e negli incontri di



PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro

25

formazione (anche al di fuori della nostra Parrocchia); la Sua partecipazione è stata molto importante e ci ha fatto capire che la conoscenza della parola di Dio va sempre approfondita e meditata.

La seconda virtù teologale che lei, caro Don Sandro, ci ha aiutato a comprendere con il suo insegnamento ed esempio concreto è la Speranza ovvero la virtù che ci porta a desiderare Dio ed il Regno dei cieli come bene supremo, appoggiandoci all'aiuto dello Spirito Santo. Ogni qualvolta abbiamo avuto modo di confidarle qualche problema o preoccupazione che era per noi una sofferenza, Lei ci confortava e con la sua affermazione "Mettiamo tutto nelle mani del Buon Dio" ci aiutava a capire meglio cosa significa avere speranza.

Ma in assoluto, caro Don Sandro, la sua presenza tra di noi in questi anni ci ha dimostrato la bellezza e l'importanza della Carità, terza virtù teologale di cui parla S. Paolo. Tutti i momenti aggregativi, feste patronali, e momenti vari di festa



in oratorio, etc.. , trovavano sempre in Lei un'occasione di accoglienza, di incontro e di proposta.

Non mancava mai una parola buona per tutti, senza giudicare, ma accogliendoci per quello che siamo, mettendoci a nostro agio. Una parola buona, un consiglio, tutto con un sorriso, proprio come un papà fa con i propri figli.. chiamandoci per nome uno ad uno mostrando di avere un'attenzione particolare per ognuno di noi. La sua bontà, la sua delicatezza verso le persone sofferenti, ammalate o anziane, il suo sostegno alle persone bisognose, fanno emergere proprio quella carità di cui parla il nostro Patrono S.Paolo: una carità paziente, benigna che non chiede nulla in cambio. Il ministero che il Vescovo l'ha chiamata a svolgere la vedrà proprio con queste persone e siamo certi che esse troveranno tutto l'amore e il conforto spirituale di cui hanno bisogno.

Vogliamo affidarla al cuore di Maria Santissima, a cui lei è molto devoto, affinché la aiuti e la sostenga nel suo cammino futuro, nella speranza di rincontrarci presto per rivivere i bei momenti passati in questi anni.



GRUPPO AUDAX

Riassumere in due parole 12 anni di collaborazione è un po riduttivo non





PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro

26

basterebbe l'intero bollettino.
Ti sei sempre interessato al gruppo audax non solo dal punto di vista spirituale ma anche da quello puramente sportivo cercando di non farci mancare nulla la tua preoccupazione più grande era quella di avere sempre le squadre dei bambini ai quali tramite le tue grandi manone non hai mai fatto mancare un gesto d'affetto, una carezza, un abbraccio nonostante sei chiamato ad affrontare una nuova esperienza, un nuovo posto, nuova gente, sappi che per noi sei sempre il nostro amico parroco.

Con affetto



GRUPPO GIOVANI 2000

Il Gruppo Giovani 2000, nato appunto nel 2000 con l'appoggio del caro don Damiano, era presente quando don Sandro è arrivato a Virle.

Don Sandro, un uomo dalla voce profonda, dall'aspetto un po' cupo e un po' burbero che però nascondeva grande senso dell'umorismo, cuore buono e devozione nella preghiera che ci ha trasmesso con grande gioia.

Come persone e come gruppo abbiamo consolidato insieme a lui la voglia di stare insieme nel nome del Signore e dei suoi insegnamenti.

Don Sandro ci ha "ospitato" in oratorio a Virle per le prove dei nostri spettacoli, per le feste a sorpresa che abbiamo organizzato per i membri del gruppo.

Egli è stato anche il sacerdote che ha sposato alcuni dei nostri componenti e ha battezzato i loro figli.

Don Sandro si è unito a noi nel canto e nella preghiera.

Di lui ci resterà sempre un buon ricordo, l'immagine di questo don che in bicicletta sfrecciava (ora va un po' meno veloce) per le vie del paese.

Grazie per la Tua presenza in questi anni. Grazie per averci lasciato



portare avanti questa nostra passione per il teatro e il canto.

Questa passione ci ha permesso di diventare ciò che siamo ora, una piccola comunità nella comunità più grande che è la nostra unità pastorale.

Buona continuazione don Sandro, perché di sicuro hai ancora tanto da dare a chi non ha ancora avuto la fortuna di conoserti.





PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro

27

IL CORETTO

Carissimo don Sandro, anche il tuo coretto vuole ringraziarti per questi anni insieme.

Grazie perché hai sempre creduto nella forza della preghiera attraverso la musica e il canto.

Grazie per averci sempre reso partecipi dei momenti vivi ed importanti della nostra comunità.

Grazie per aver sempre appoggiato ogni nostro progetto...e soprattutto grazie per tutte le volte che hai aperto e chiuso la chiesa, aspettando sempre la fine delle nostre prove Grazie per averci sempre sostenuto ed accompagnato con amore paterno, proprio come solo un padre sa fare con i propri figli.

E poi grazie, per aver sempre ricordato e ringraziato il tuo coretto alla fine di ogni celebrazione...e noi così saremo sempre e per sempre IL CORETTO DI VIRLE...in un nome così semplice è racchiuso tutto il tuo affetto.

Grazie di cuore...quando vorrai sentire qualche nostra cantata beh....saprai dove trovarci.

Con affetto





PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro

28

LA CORALE

Mi ha sempre colpito di Don Sandro l'attenzione, la sensibilità, la dolcezza , la semplicità, l'affettuosità e la grande umanità verso tutti e tutto.

Verso le persone nessuna esclusa dai bambini fino agli anziani.

Il suo stile di affrontare ogni cosa, anche la più difficile, con serenità, positività e con quel sorriso incoraggiante, rassicurante e confortevole tipico della sua persona.

L'attenzione verso il "bello" inteso come educazione, crescita e ricerca costante verso la spiritualità sono tipiche di Don Sandro che nelle festività parrocchiali ha sempre tenuto ad avere tutto in ordine coinvolgendo tutti per esprimere al meglio la Gloria di Dio compreso "l'applauso finale"...una sua bella tipicità.

Anche noi della Corale Parrocchiale siamo stati coinvolti in questo suo desiderio e ricerca verso la "bellezza" e ci siamo sentiti in dovere di non deluderlo mai nonostante Lui non abbia mai preteso o

chiesto nulla. La sua è sempre stata una presenza mite ma costante e incoraggiante un sentirselo a fianco senza vederlo.

Ti ringraziamo tutti per aver voluto LA CORALE e il canto come strumento per rendere più profonde, importanti e partecipate le nostre tradizionali Festività Religiose Cristiane e grazie per averci ringraziato sempre pubblicamente alla fine di ogni celebrazione.

Piccoli segni semplici ma che uniti a tanti altri denotano una grande sensibilità, un grande amore, un grande cuore, un grande uomo.

Un grande Sacerdote.

Un abbraccio affettuoso

Il Maestro, l'Organista e tutti i cantori della Corale Parrocchiale dei SS.Pietro e Paolo.





PARROCCHIA DEI
SANTI PIETRO E PAOLO
di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro

29





**PARROCCHIA DEI
SANTI PIETRO E PAOLO
di VIRLE TREPONTI**

*Grazie
Don Sandro*

30





PARROCCHIA DEI
SANTI PIETRO E PAOLO
di VIRLE TREPONTI

Grazie
Don Sandro

31



PREGHIERA A MARIA PER TUTTI I SACERDOTI

Vergine Madre, figlia del tuo Figlio, donna dell'Ascolto e del Servizio, a te ci rivolgiamo per preparare con la nostra preghiera l'anno dedicato alla santificazione dei sacerdoti.

Ti affidiamo ciascuno di loro, come Gesù sulla croce ti ha affidato il discepolo Giovanni. Ti chiediamo di accompagnarli con la tua bontà materna, perché ogni giorno ripetano il loro "sì" a Dio, come tu stessa hai fatto a Nazaret e in tutta la tua vita, fin sotto la croce e oltre.

Tu eri presente con gli apostoli nel cenacolo e con loro hai invocato e poi accolto il dono dello Spirito, che li ha resi coraggiosi testimoni del tuo Figlio, crocifisso e risorto, e li ha sostenuti nell'annunciare il Vangelo ad ogni creatura. Tu stessa li hai accompagnati con la tua preghiera, e la tenerezza di Madre.

Accompagna anche i nostri sacerdoti, soprattutto quando intraprendono strade nuove e non facili per annunciare anche nel nostro tempo la bellezza dell'amore del Padre. Aiutali ad essere autentici e fedeli, generosi e misericordiosi, puri di cuore e solleciti verso ogni persona.

Sostienili nelle giornate difficili, e aiutali a rialzarsi quando sperimentano la debolezza della loro risposta.

Fa' che siano attenti ascoltatori della Parola del tuo Figlio e annunciatori instancabili di questo tesoro che il Cristo ha affidato alla Chiesa perché sia seme gettato nei solchi dell'umanità.

Sostieni chi fatica ad essere fedele, e dona la consolazione che aiuta a superare i momenti difficili. Invoca con loro e per loro lo Spirito perché siano servitori della comunità sull'esempio e con la forza del Figlio tuo, che si è fatto servo per amore e ha indicato nel servizio uno dei modi per renderlo presente e vivo in mezzo ai suoi.

Aiutali a spezzare per tutti il Pane della Parola e dell'Eucaristia e ad essere compagni di viaggio per tutti coloro che cercano nel Vangelo la risposta alle tante domande della vita, il sollievo alle tante sofferenze che spesso ci rendono tristi.

Accompagnali tutti con il tuo amore di Madre; o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

